

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

TRA SCUOLA E FAMIGLIA

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

PREMESSA¹

- VISTI gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione;
- VISTO il D.lgs. n. 297 del 16 aprile 1994, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA la Direttiva n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 ,Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;
- VISTO il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria ess.mm.ii.,in particolare, gli artt. 2, c. 8, lett. f-bis) e 5-bis, cc. 1-bis e 1-ter;
- VISTO la C.M. n. 30 del 15 marzo 2007,Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- VISTA la Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007;
- VISTE le Linee di indirizzo Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa (MIUR, novembre 2012);
- VISTE le Linee Guida Nazionali ai sensi dell'art. 1, c. 16 della legge n. 107 del 13 luglio 2015,Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione;
- VISTA la legge 29 maggio 2017 n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.M. n. 18 del 13 gennaio 2021 e la relativa nota ministeriale n. 482 del 18 febbraio 2021 con cui sono state aggiornate le Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- VISTO il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003,Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- VISTA la legge n. 92 del 20 agosto 2019,Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ss.mm.ii.;
- VISTE le Linee guida per il contrasto all'antisemitismo nella scuola (MI novembre 2021) e la nota ministeriale n. 73 del 14 gennaio 2022;
- VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;
- VISTO il decreto-legge n. 123 del 15 settembre 2023 convertito con modificazioni dalla legge n. 159 del 13 novembre 2023,Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale;
- VISTA la legge n. 25 del 4 marzo 2024 Modifiche agli articoli 61, 336 e 341-bis del codice penale e altre disposizioni per la tutela della sicurezza del personale scolastico;
- VISTA la nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024, Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – A.S.2024 -2025
- VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025 e le allegate Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche, versione 1.0 del 2025;
- VISTI gli artt. 61, 336, 341-bis, 570-ter, 581, 582, 594, 595, 610, 612, 612-quater, 635 del codice penale;
- VISTI gli artt. 2043, 2047, 2048 del codice civile;
- VISTI il Regolamento d'istituto, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e qualsiasi altro documento programmatico contenente una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori / affidatari, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici;

¹Revisione 31 Ottobre 2025

IL GENITORE/AFFIDATARIO E IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PRESO ATTO che:

- la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ:

L'Istituto con tutte le sue articolazioni organizzative (Dirigente Scolastico, Collegio docenti, Consigli di Classe/Interclasse, Consiglio d'Istituto [Commissario straordinario], personale A.T. A.) si impegna a:

- creare un clima sereno e corretto, favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, garantire la piena inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali; promuovere l'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili, sostenere gli alunni nelle situazioni di difficoltà, contrastare ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- realizzare curricoli disciplinari con scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche che tutelino il diritto ad apprendere;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi ed ai ritmi di apprendimento secondo le modalità di valutazione elaborate e deliberate dal Collegio dei Docenti;
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai processi di apprendimento nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- prestare ascolto ed attenzione, con assiduità e riservatezza, ai problemi degli studenti, così da ricercare ogni possibile sinergia con le famiglie.

Relativamente al fenomeno del bullismo e cyber bullismo, si impegna a

- porre in essere le condizioni per assicurare l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, realizzando il Piano per il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- individuare un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- stilare annualmente le attività che l'Istituto pone in essere per contrastare tali fenomeni;
- promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet, dei dispositivi telematici, e in modo particolare degli smartphone, e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo della tecnologia informatica, tramite la progettualità annuale di classe;
- realizzare il percorso *"Un patentino per lo smartphone"* per tutti gli alunni della classe prima della scuola secondaria di primo grado;
- prevedere misure di sostegno e rieducazione di minori, a qualsiasi titolo coinvolti in episodi di bullismo e cyberbullismo;
- informare tempestivamente le famiglie degli alunni eventualmente coinvolti in atti di bullismo e cyberbullismo;
- porre in essere azioni finalizzate a prevenire e contrastare l'uso e l'abuso di alcol, sostanze stupefacenti e, in generale, forme di dipendenza;
- far rispettare le nuove indicazioni contenute nelle integrazioni al Regolamento disciplinare applicando nei casi previsti le relative sanzioni.

La famiglia si impegna a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web);

- partecipare alle riunioni previste, in particolare quelle d'inizio d'anno, nel corso delle quali sono illustrati il P.T.O.F., il Regolamento d'Istituto, le attività programmate;
- verificare, attraverso un contatto frequente con i Docenti, che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa;
- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero ed il risarcimento del danno;

Relativamente al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, si impegna a

- prendere visione del Regolamento di Istituto così come integrato alla luce della normativa in materia di bullismo e cyberbullismo;
- educare i propri figli ad un uso consapevole e corretto dei dispositivi telematici, in modo particolare degli smartphone, nel rispetto della privacy e della dignità propria ed altrui;
- esercitare un controllo assiduo sui comportamenti messi in atto dai propri figli, non minimizzando atteggiamenti vessatori giustificandoli come ludici;
- prestare attenzione a qualsiasi segnale di malessere o di disagio che possa far supporre nella scuola l'esistenza di rapporti minati da comportamenti di bullismo e cyberbullismo;
- informare l'Istituzione Scolastica se a conoscenza di fatti veri o presunti individuabili come bullismo o cyberbullismo che vedano coinvolti, a qualunque titolo, i propri figli o altri studenti della scuola;
- collaborare con la Scuola alla predisposizione ed attuazione di misure di informazione, prevenzione, contenimento e contrasto dei fenomeni suddetti.

Lo studente si impegna a considerare i seguenti indicatori di condotta, responsabilizzandosi in tal senso:

- RISPETTO: di persone, di ambienti, di strutture, di strumenti e oggetti, di leggi, di regole, di consegne, di impegni, di orari;
- CORRETTEZZA: di comportamento, di linguaggio, di utilizzo dei media;
- ATTENZIONE: ai compagni ed alle proposte educative dei docenti;
- LEALTÀ: nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni;
- DISPONIBILITÀ: a migliorare, a partecipare, a collaborare.

Il genitore e lo studente, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, insieme con il Dirigente Scolastico, il presente Patto Educativo di Corresponsabilità, condividendone gli obiettivi e gli impegni. Copia del presente documento diventa parte integrante del Regolamento di Istituto.

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "T. Valenti" Trevi

Firma

I genitori/esercenti la responsabilità genitoriale, nel sottoscrivere il presente patto, sono consapevoli che:

- la famiglia è il primo soggetto educativo (art. 30 della Costituzione, artt. 147, 155, 317-bis del Codice Civile) con la conseguente responsabilità da parte del genitore di aver impartito al figlio minore un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (culpa in educando);
- nell'eventualità di danneggiamenti a cose e/o lesioni a persone la sanzione è ispirata, oltre che alle finalità educative e al rafforzamento del senso di responsabilità, al principio della riparazione del danno (art. 4, c. 5 del D.P.R. n. 249/1998) ed è commisurata alla gravità del danno stesso secondo un principio di gradualità.

I Genitori del minore (o titolari di responsabilità genitoriale)

Firma

Firma